



AGENZIA DEL DEMANIO

ALL. 1

REGIONE ABRUZZO e AGENZIA DEL DEMANIO

AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL COMPENDIO MINERARIO "SAN VALENTINO" SITO NEL COMUNE DI MANOPPELLO E SCAFA

* * *

Avviso di Procedura ad Evidenza Pubblica e relativo Bando – Disciplinare di Gara

Preso atto dell' "Accordo di Programma", facente parte integrante del presente bando (**Allegato A**) sottoscritto dall'Agenzia del Demanio e dalla Regione Abruzzo in data 23/11/2016, finalizzato all'individuazione del nuovo soggetto assegnatario del Compendio Minerario denominato "San Valentino", costituito dal sito minerario di Manoppello, e dal pertinente opificio industriale di Scafa, come identificati al punto 1) lettera a) e b) del presente bando, tramite l'espletamento di procedure ad evidenza pubblica con il criterio dell'offerta considerata più vantaggiosa attraverso una valutazione comparativa delle istanze che saranno presentate, in base ai principi di trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità.

Si rende noto che

è indetta procedura aperta di gara, con il criterio dell'offerta più vantaggiosa, per l'individuazione del soggetto assegnatario della concessione per lo sfruttamento del compendio minerario "San Valentino" da svolgersi con i criteri e le modalità di seguito specificati:

1) OGGETTO di GARA

La procedura di gara ha ad oggetto la competizione per l'assegnazione del compendio minerario denominato "**San Valentino**" costituito dalla miniera di roccia asphaltica in territorio del comune di Manoppello come descritto al successivo punto a), di potenzialità residua stimata dal precedente concessionario in 150.000 mc., e lavorazione del materiale estratto presso l'opificio industriale di Scafa, come descritto al punto b):

- a) Concessione mineraria, della superficie di ha 421.54.00, ricadente in comune di Manoppello e individuata in planimetria e sul terreno con i termini lapidei posti a delimitazione della ex Concessione Mineraria "San Valentino" e numerati dal n.14 al n.24 (**Allegato B**) comprensiva dei terreni individuati in catasto del comune censuario di Manoppello al Foglio 38 p.lle 21, 22, 26,28, 30, 218, 219, 35, 36, 37, 39, 40, 42, 43, 48, 49, 50, 52, 54, 57, 60, 62, 123, 131, 135, 137, 138, 139, 140, 141, 144, 146, 148, 149, 150, 169, 188, 189, 190, 204, Foglio 39 p.lle 226, 72, 92 e Foglio 36 p.la 523. di proprietà dell'Agenzia del Demanio. Della concessione fa parte anche la relativa struttura pertinenziale costituita dall'impianto di lavorazione inerti sito in prossimità dell'ex sito minerario denominato "Foce Valle Romana", di proprietà della Soc. SAMA srl in liquidazione;
- b) Opificio Industriale destinato alla lavorazione della roccia asphaltica sito nel Comune di Scafa (**Allegato C**);

2) PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regio Decreto 29 luglio 1927, n° 1443 "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere";
- Decreto del Presidente della Repubblica 04 aprile 1959, n° 128 "Norme di Polizia Mineraria";

- Legge 24 dicembre 1993, n. 537 "Interventi correttivi di finanza pubblica";
- Legge 7 agosto 1990, n. 241, "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" come modificata dalla Legge 11 febbraio 2005, n. 15 e dal Decreto legge 14 marzo 2005, n. 35, come modificato dalla Legge di conversione 14 maggio 2005, n. 80 ed in particolare l'art. 15, rubricato "*Accordi fra pubbliche amministrazioni*";
- Decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 382, "Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di giacimenti minerali di interesse nazionale e di interesse locale.";
- Decreto Legislativo 19 settembre 1994, n° 626 "Attuazione delle direttive CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro";
- Decreto Legislativo 25 novembre 1996, n° 624 "Attuazione delle direttive CEE relative alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto o sotterranee";
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"
- Decreto Legislativo 30 marzo 1999, n.96 "Intervento sostitutivo del Governo per la ripartizione di funzioni amministrative tra regioni ed enti locali a norma dell'articolo 4, comma 5, della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni"
- Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59*", che ha istituito l'Agenzia del Demanio, alla quale è attribuito il compito di amministrare i beni immobili dello Stato, con il compito di razionalizzarne e valorizzarne l'impiego e di sviluppare il sistema informativo sui beni del demanio e del patrimonio e il successivo D.Lgs. 3 luglio 2003, n. 173, recante "*Riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze e delle agenzie fiscali, a norma dell'articolo 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137*";
- Decreto del Presidente della Repubblica 13 settembre 2005, n.296, "Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione in uso e in locazione dei beni immobili appartenenti allo Stato";
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152 "Norme in materia ambientale"
- Direttiva 2006/21/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio "Gestione dei rifiuti delle industrie estrattive";
- Decreto del Presidente della Regione del 7 settembre 2006, n° 82 "Piano Paesaggistico Regionale";
- Direttiva 2006/123/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006;
- Decreto Legislativo 30/05/2008, n. 117 "Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE".
- Statuto dell'Agenzia del Demanio modificato e integrato con delibera del Comitato di Gestione adottata nella seduta del 29.1.2010, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota prot. n. 3-2010 del 23.2.2010 e pubblicato sulla G.U. n. 58 del 11.03.2010;
- Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Agenzia deliberato dal Comitato di Gestione in data 29 luglio 2015 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 220 del 22 settembre 2015;
- Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Per tutto quanto non espressamente regolato dal presente bando, si applicano le disposizioni di legge.

3) DURATA DELLA CONCESSIONE E PROCEDURA

La concessione del compendio minerario verrà accordata al soggetto cui verrà aggiudicata la presente gara con assegnazione definitiva per un periodo della durata di 19 anni (diciannove) a partire dal rilascio provvedimento di concessione.

A conclusione del procedimento di gara viene assegnato l'affidamento provvisorio al soggetto aggiudicatario.

L'assegnazione definitiva verrà disposta a seguito della conclusione favorevole della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa all'intero processo produttivo (miniera e opificio) e dall'acquisizione di tutti i nulla osta e le autorizzazioni comunque necessarie, da richiedersi a cura del concessionario provvisorio.

4) TIPO DI PROCEDURA

La gara si svolge secondo le regole previste per le procedure aperte, in unica fase, in base ai principi di trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità.

L'offerta attiene alla presentazione di un progetto economicamente valido per la gestione del Compendio Minerario.

5) CONOSCENZA DELLO STATO DI FATTO DEL COMPENDIO MINERARIO

Pena esclusione dalla procedura di gara, è obbligatorio, **alternativamente**:

- a) eseguire un sopralluogo presso i luoghi e le strutture che fanno parte del compendio minerario come descritti al punto 1) OGGETTO DI GARA, fino a dieci giorni prima della data fissata quale termine ultimo per la presentazione delle offerte, previo contatto ed accordo con il Servizio Regionale "Risorse del Territorio e Attività Estrattive" (tel.085/9181- 085/9181166 – 085/9181167) e con l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Abruzzo e Molise sede di Pescara (tel.085/441101)

A tal fine, l'interessato, con congruo preavviso, dovrà trasmettere al referente, a mezzo di posta elettronica, una richiesta di sopralluogo nella quale specificare i nominativi delle persone (massimo quattro) che parteciperanno alla visita (con i rispettivi dati anagrafici e telefonici).

Al soggetto che avrà effettuato il sopralluogo sarà rilasciato un attestato di visita dei luoghi, di cui verrà conservata una copia debitamente sottoscritta dallo stesso. L'attestato in questione dovrà essere presentato dal concorrente per la partecipazione alla gara unitamente agli altri documenti richiesti. La mancata presentazione dell'attestato non comprometterà l'ammissione del concorrente alla successiva fase della procedura nei limiti in cui la relativa copia agli atti dell'Agenzia risulti effettivamente sottoscritta dal soggetto che ha effettuato il sopralluogo (**Allegato D**).

- b) presentare una dichiarazione attestante di aver assunto piena conoscenza e contezza delle caratteristiche della concessione e dei luoghi del giacimento e degli impianti di trattamento, assumendo su di essi ogni onere amministrativo ed economico connesso ad eventuali interventi di ripristino, adeguamento, sistemazione o costruzione di opere di escavazione e trattamento del minerale oggetto di concessione, rispetto allo stato dei luoghi derivante dalla dismissione del possesso da parte del precedente concessionario, con totale esonero dell'Ente concedente a riguardo (**Allegato E**);

6) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti indicati all'art. 45 del D.Lgs. 50/2016 comunque in possesso dei requisiti di ordine generale e di idoneità professionale nonché dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale indicati nel prosieguo.

Sono, altresì, ammessi alla gara i concorrenti costituiti da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 48, comma 8 del D.Lgs. 50/2016. Ai sensi del combinato disposto degli artt. 45 e 48 del D.Lgs. 50/2016 ai Consorzi Ordinari di concorrenti costituiti (di seguito Consorzi Ordinari costituiti) si applica la disciplina prevista per i Raggruppamenti Temporanei di Imprese costituiti (di seguito RTI costituiti); ai Consorzi Ordinari di concorrenti non ancora costituiti (di seguito Consorzi Ordinari costituendi) si applica la disciplina prevista per i Raggruppamenti Temporanei di Imprese non ancora costituiti (di seguito RTI costituendi).

E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo ovvero di partecipare singolarmente e quali componenti di un raggruppamento temporaneo o di un consorzio stabile.

La violazione dei suddetti divieti comporta l'esclusione dalla gara di entrambi i concorrenti. I concorrenti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale nonché dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale previsti dalla normativa di settore e meglio descritti nel prosieguo, secondo il dettato della vigente legislazione mineraria (R.D. 29 luglio 1927, n° 1443, art. 15).

Debbono altresì essere:

- a) iscritti nei registri delle Imprese delle Camere di Commercio per l'esercizio della attività mineraria;
- b) in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili.
- c) soggetti che non devono trovarsi in nessuna delle seguenti cause di esclusione:
 - stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, di amministrazione controllata o di pendenza nei loro confronti di un procedimento per la dichiarazione di tali situazioni;
 - pronuncia, a proprio carico, di sentenza di condanna passata in giudicato, decreto irrevocabile di condanna o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per i reati che incidano sull'affidabilità morale, professionale o per delitti finanziari;
 - procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art.3 della L. 1423/56 o di una causa ostativa di cui all'art. 10 della L. 575/65;
 - violazione del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della L. 55/90;
 - commissione di gravi infrazioni in materia di sicurezza, definitivamente accertate, con particolare riguardo al D.P.R. 128/59, D.Lgs 626/94 e D.Lgs 624/96;
 - commissione di gravi errori nell'esercizio della propria attività professionale, accertati con qualsiasi mezzo di prova dall'amministrazione concedente;
 - violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi connessi al pagamento di imposte e di tasse;
 - violazioni, definitivamente accertate, delle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
 - esistenza di uno dei motivi di esclusione previsti dalla L. 383/01;
 - sottoposizione a misure cautelari e interdittive ai sensi della vigente normativa antimafia e del D.Lgs 231/01;
 - sussistenza di una delle situazioni di controllo, ai sensi dell'art. 2359 c.c., con altre imprese che concorrano alla presente gara.

07) MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E LINGUA UFFICIALE.

- a) I soggetti interessati a partecipare alla gara dovranno far pervenire un plico chiuso, integro, siglato e sigillato sui bordi di chiusura, chiuso con strumenti idonei, atti a garantire manomissioni o accidentali aperture contenente:
 - Busta A) con acclusa la domanda di partecipazione (**Allegato 1**) in competente bollo e la documentazione amministrativa;
 - Busta B) relativa all'offerta tecnica;
 - Busta C) relativa all'offerta economica;tutte sigillate - riportanti all'esterno il nominativo del soggetto concorrente ed in caso di Imprese riunite, i nominativi di tutte le Imprese associate con evidenziata l'Impresa mandataria capogruppo, nonché l'indirizzo p.e.c..
- b) Essi dovranno, inoltre, apporre chiaramente sul plico la seguente dicitura: "Offerta per la gara relativa alla concessione mineraria "San Valentino" – DOCUMENTI DI GARA - NON APRIRE".
- c) La mancanza sul plico della predetta dicitura comporterà l'apertura dello stesso da parte dell'ufficio protocollo e la conseguente non ammissione alla gara.
- d) La mancanza di sigillatura e di firma sui lembi di chiusura del plico esterno e delle buste interne costituirà causa di esclusione dalla gara.
- e) Le domande dovranno essere redatte in lingua italiana.
- f) Il plico dovrà essere indirizzato a: Regione Abruzzo - Dipartimento OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI, Servizio Risorse del Territorio e Attività Estrattive, Via Catullo n.2 – 65127 PESCARA –
- g) Il plico dovrà pervenire o mediante Servizio Postale con raccomandata A/R o all'indirizzo P.E.C. dpc023@pec.regione.abruzzo.it, oppure consegnato a mano negli orari di ricevimento, all'ufficio Protocollo della Regione Abruzzo, Dipartimento OPERE

PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI, Servizio Risorse del Territorio e Attività Estrattive, Via Catullo n.2 – 65127 PESCARA;

- h) Dell'arrivo faranno fede esclusivamente la ricevuta di consegna rilasciata dal Servizio Postale, dal sistema PEC o dall'Ufficio Protocollo su citato. Non saranno in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il termine perentorio di scadenza indicato al successivo articolo 8), anche indipendentemente dalla volontà del concorrente ed anche se spediti prima del termine medesimo; ciò vale anche per i plichi inviati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale dell'agenzia accettante; tali plichi non verranno aperti e verranno considerati come non consegnati;
- i) Il recapito del plico entro i sopra richiamati termini è ad esclusivo rischio del mittente, restando esclusa ogni responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi postali o per altra natura, il plico non pervenga entro il termine perentorio di scadenza previsto nel bando;
- j) Parimenti, l'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione dei plichi, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore;
- k) Tutta la documentazione deve essere presentata in originale o in copia autenticata nelle forme di legge;
- l) nel sito della pubblicazione e per tutto il tempo della stessa sarà possibile richiedere e visionare le FAQ;
- m) Le domande dovranno essere sottoscritte, a pena di esclusione, dal legale rappresentante o dal procuratore speciale di ciascun concorrente ovvero, in caso di associazione temporanea d'impresa e di consorzi dal legale rappresentante o dal procuratore speciale dei soggetti che intendono raggrupparsi, con l'indicazione del soggetto che assumerà la qualifica di capogruppo e l'indirizzo cui recapitare le comunicazioni relative alla presente procedura. In caso di associazioni temporanee e di consorzi, la domanda dovrà essere sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante o dal procuratore speciale del soggetto capogruppo.

08) TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Dal primo giorno successivo alla pubblicazione del Bando sul BURAT alle ore 13:00 del 12 gennaio 2017.

09) DOCUMENTAZIONE DA INCLUDERE

Il plico da presentare entro e non oltre il termine indicato punto 8) dovrà contenere:

- A) la Busta "A", intitolata "Documentazione amministrativa", contenente;

A.1 Domanda di partecipazione (**Allegato 1**) corredata da copia di un documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità, nella quale il concorrente, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato decreto in caso di dichiarazioni false o mendaci, indichi:

- la forma di partecipazione alla gara tra quelle previste dall'art. 45 del D.Lgs. n. 50/2016 con indicazione degli estremi di identificazione del concorrente (denominazione, indirizzo, CF, P. IVA).

Nell'ipotesi in cui concorrano alla gara i soggetti di cui all'art. 48 comma 8 del D.Lgs. 50/2016 (RTI e Consorzi Ordinari da costituirsi) la domanda deve essere sottoscritta dal Legale Rappresentante di ciascun operatore economico raggruppando o consorziando.

inoltre, in caso di :

- soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del D.Lgs. n. 50/2016 che non partecipino in proprio: deve essere indicato per quali consorziati il Consorzio concorre; a tali consorziati è fatto divieto, ai sensi dell'art. 48, comma 7, D.Lgs. n. 50/2016, di partecipare in qualsiasi altra forma alla gara. In caso di violazione,

saranno esclusi dalla gara sia il consorzio che il consorziato, trovando altresì applicazione l'art. 353 c.p.;

- RTI o consorzi ordinari di concorrenti costituendi di cui all'art. 45 comma 2 lett. d), e), f) ed g) del D.Lgs. n. 50/2016: deve essere indicato la denominazione sociale, la forma giuridica, la sede legale della mandataria e delle mandanti nonché le quote/parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici raggruppandi/consorziandi;
- RTI o consorzi ordinari di concorrenti costituiti art. 45 comma 2 lett. d), e), f) ed g) del D.Lgs. n. 50/2016: indicare la denominazione sociale, la forma giuridica, la sede legale della mandataria e delle mandanti nonché le quote/parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici raggruppandi/consorziandi. La mandataria in ogni caso dovrà eseguire il servizio in misura maggioritaria se trattasi di RTI orizzontali ovvero in caso di RTI verticale il servizio principale consistente nella "Clusterizzazione del portafoglio immobiliare ed individuazione degli strumenti operativi per la valorizzazione" e dichiarare che l'offerta è valida e vincolante per 180 giorni consecutivi a decorrere dalla scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

In relazione ai requisiti di ordine generale e di idoneità professionale:

A.2. Dichiarazione, sostitutiva (**Allegato 2**), resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e corredata da copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale il Legale rappresentante del concorrente, consapevole delle responsabilità e sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni false o mendaci, dichiara:

- a) che il concorrente è iscritto all'Ufficio del Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio per l'attività oggetto del bando, con indicazione del numero e data di iscrizione, durata e forma giuridica dell'Impresa e nominativo/i degli eventuali procuratori speciali con poteri di rappresentanza (per tutte le forme giuridiche di partecipazione), del titolare e dei direttori tecnici (in caso di impresa individuale), dei soci e dei direttori tecnici (in caso di società in nome collettivo), dei soci accomandatari e dei direttori tecnici (in caso di società in accomandita semplice), dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico, del socio unico persona fisica o, in caso di società con meno di quattro soci, del socio di maggioranza o dei soci ciascuno in possesso del cinquanta per cento della partecipazione azionaria (nel caso di società diverse dalle società in nome collettivo e dalle società in accomandita semplice);

ovvero, in alternativa, potrà essere presentato

il certificato della Camera di Commercio, in originale o in copia, di data non anteriore a sei mesi da quella di presentazione dell'offerta, corredato, qualora dal certificato camerale non risulti l'indicazione degli eventuali procuratori speciali, dalla dichiarazione del legale rappresentante che indichi i nominativi dei predetti soggetti e, qualora la società abbia meno di quattro soci e dal certificato camerale non risulti l'indicazione del socio unico, del socio di maggioranza, o dei soci ciascuno in possesso del cinquanta per cento della partecipazione azionaria della dichiarazione del legale rappresentante che indichi i nominativi dei predetti soggetti;

- b) di non trovarsi nelle condizioni di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lettere a), c), d), e), f), g), h), l) del D.Lgs. 50/2016;

ovvero

qualora propri confronti sia stata pronunciata condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale qualora la sentenza abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie

- di reato, di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti;
- c) di non trovarsi nelle condizioni di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lettera b) ovvero, nel caso di concordato preventivo con continuità aziendale di avere depositato il ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale, di cui all'art. 186-bis del R.D. 267/1942, e di essere stato autorizzato alla partecipazione a procedure per l'affidamento di contratti pubblici dal Tribunale, sentita l'ANAC, con apposito provvedimento, di cui indicare gli estremi;
- ovvero, in alternativa,
- di trovarsi in stato di concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 267/1942, giusto decreto del Tribunale, indicandone gli estremi;
- d) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna definitiva o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 c.p.p., per:
- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto 80/197 legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Ovvero

qualora nei propri confronti sia stata pronunciata condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale qualora la sentenza abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti ;

e) che non ci sono soggetti cessati dalle cariche di seguito indicate nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando: direttori tecnici e titolare (in caso di impresa individuale), soci e direttori tecnici (in caso di s.n.c.), soci accomandatari e direttori tecnici (in caso di s.a.s), dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di

quattro soci, (nel caso di società diverse dalle società in nome collettivo e dalle società in accomandita semplice ovvero nel caso di consorzio);

ovvero,

in caso di sussistenza di soggetti cessati dalle cariche di seguito indicate nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando (in caso di presunta insussistenza in capo ai soggetti considerati delle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 1 D. Lgs. n. 50/2016) che, per quanto di propria conoscenza, in capo ai direttori tecnici e titolare (in caso di impresa individuale), soci e direttori tecnici (in caso di s.n.c.), soci accomandatari e direttori tecnici (in caso di s.a.s), dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, (nel caso di società diverse dalle società in nome collettivo e dalle società in accomandita semplice ovvero nel caso di consorzio), cessati dalle relative cariche nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando, non sussistono le cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 ; (N.B. in caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, la suddetta attestazione deve essere resa anche in relazione agli amministratori e ai direttori tecnici che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'ultimo anno antecedente la data di pubblicazione del bando);

- in alternativa, la dichiarazione in merito all'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 comma 1 D.Lgs. n. 50/2016 può essere resa, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00 con allegata fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, direttamente da ciascuno dei soggetti ivi indicati, compresi, in caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, gli amministratori e i direttori tecnici che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'ultimo anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara. In questo caso il sottoscrittore potrà avvalersi anche dell'apposito modello predisposto dalla Stazione appaltante (**vedasi Allegato 3**);

ovvero

(in caso di sussistenza delle predette cause di esclusione) che c'è stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata dei soggetti di cui sopra (da comprovare con idonea documentazione);

f) che nei propri confronti non sussistono di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;

g) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la legislazione italiana (o dello Stato in cui l'impresa è stabilita) indicando inoltre a titolo informativo ai fini delle successive verifiche l'Ufficio Tributario competente al rilascio del certificato di regolarità fiscale;

ovvero

di aver ottemperato ai propri obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte dovute, compresi eventuali interessi o multe allegando ogni documentazione ritenuta utile ai fini della comprova;

h) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali secondo la legislazione italiana (o dello Stato in cui l'impresa è stabilita), e di essere in possesso, al momento della presentazione dell'offerta, dei requisiti per il rilascio del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) regolare;

ovvero

di aver ottemperato ai propri obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe allegando ogni documentazione ritenuta utile ai fini della comprova;

- i) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili secondo le disposizioni di cui alla L. n.68/1999, indicando inoltre, a mero titolo informativo, l'Ufficio Provinciale competente al rilascio del certificato di ottemperanza
ovvero, in alternativa
di non essere assoggettato agli obblighi in materia di assunzioni obbligatorie;
- j) di non essere in una situazione di controllo e/o collegamento di cui all'articolo n. 2359 del Codice civile con nessun'altra impresa e di aver formulato l'offerta autonomamente;
ovvero
di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti con cui si trova in una situazione di controllo e/o collegamento di cui all'articolo n. 2359 del Codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- ovvero
di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti con cui si trova in una situazione di controllo e/o collegamento di cui all'articolo 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- k) (in caso di Consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 che non partecipi in proprio) che i consorziati per i quali il Consorzio concorre non partecipano in alcuna altra forma alla presente gara;
- l) (in caso di Consorzio Stabile di cui all'art. 45, comma 2, lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016 che non partecipi in proprio)) che i consorziati non partecipano in alcuna altra forma alla presente gara né in più di un Consorzio Stabile;
- m) (se del caso) di volersi avvalere del subappalto;
- n) (se del caso) di avvalersi, al fine di soddisfare i requisiti di partecipazione alla procedura, dei requisiti di un altro soggetto alle condizioni e nei limiti previsti dall'art. 89 del D.Lgs. 50/2016 e di produrre tutta la documentazione prevista nel suddetto articolo. In questo caso dovrà essere attestato che l'impresa indicata come ausiliaria non partecipa in alcuna altra forma alla presente gara.
- o) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n.196/2003, il trattamento dei propri dati, anche personali, ai fini connessi all'espletamento della presente procedura di gara;
- p) di autorizzare l'Agenzia, qualora un partecipante alla gara eserciti, ai sensi della L. n. 241/1990, il diritto di "accesso agli atti", a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla procedura;
- ovvero, in alternativa
di indicare in sede di offerta tecnica le parti coperte da segreto tecnico/commerciale;
(N.B. nel caso di RTI già costituito dovrà essere inserito nella BUSTA A "Documentazione amministrativa" l'atto costitutivo contenente il mandato collettivo speciale con rappresentanza di cui all'art. 48 co. 13 del D.Lgs. n. 50/2016, risultante da scrittura privata autenticata, conferito da tutte le mandanti all'operatore economico mandatario).
- Nell'ipotesi in cui concorrano alla gara i soggetti di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 che non partecipino in proprio (Consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro costituiti a norma della legge 25 giugno 1909, n. 422 e del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni, e Consorzi tra imprese artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443) la dichiarazione di cui al punto A.2 dovrà essere resa dal Consorzio e da ciascuno degli operatori economici consorziati per i quali il Consorzio concorre.
- Nell'ipotesi in cui concorrano alla gara i soggetti di cui all'art. 45, comma 2 lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016 che non partecipino in proprio (Consorzi Stabili) la dichiarazione di cui al punto A.2 dovrà essere resa dal Consorzio e da ciascuno degli operatori economici consorziati;
- Nell'ipotesi in cui concorrano alla gara i soggetti di cui all'art. 45, comma 2 lett. d), e), f) ed g) del D.Lgs. n. 50/2016 (RTI, Consorzi Ordinari costituiti e GEIE) ovvero i soggetti di cui all'art. 48, comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016 (RTI e Consorzi Ordinari costituendi) la dichiarazione di cui al punto A.2 dovrà essere resa da ciascuno degli operatori

economici che costituiscono il RTI, il Consorzio Ordinario ovvero che costituiranno il RTI o il Consorzio Ordinario.

A.3. Dichiarazione (**Allegato 4**), resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e corredata da copia di documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale

- i direttori tecnici e il titolare (in caso di impresa individuale),
- i direttori tecnici e i soci (in caso di società in nome collettivo),
- i direttori tecnici e i soci accomandatari (in caso di società in accomandita semplice),
- i direttori tecnici e gli amministratori muniti di potere di rappresentanza,
- i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, (in caso di altro tipo di società o consorzio), attestino, consapevoli delle responsabilità e sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni false o mendaci, di non trovarsi nelle condizioni di esclusione di cui all'articolo 80, comma 1 e comma 5 lett. l) del D.Lgs. n. 50/2016. Tale dichiarazione dovrà essere corredata dall'elenco di tutte le condanne penali riportate dagli stessi ivi comprese quelle per le quali abbiano beneficiato della non menzione. Ai fini dell'art. 80 comma 1 del predetto il dichiarante non è tenuto ad indicare le condanne quando il reato è stato depenalizzato ovvero per le quali è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della medesima.

Si precisa che, in sede di esame della documentazione amministrativa, al fine di individuare i soggetti tenuti alla suddetta dichiarazione si terrà conto di quanto indicato nella dichiarazione o nel certificato camerale di cui al punto A.2 lett. a);

In relazione alla capacità economica e finanziaria

A.4. Idonee referenze bancarie, rilasciate da un istituto bancario, attestanti la solidità economica e finanziaria dell'offerente;

A.5. Dichiarazione sostitutiva (**Allegato 5**) resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 con allegata copia di un documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità, con la quale il concorrente, dichiara di essere in possesso della capacità economica e finanziaria necessaria alla regolare esecuzione della concessione. In caso di Raggruppamento di tipo verticale il requisito della propria capacità economica e finanziaria e la solidità operativa dovrà essere dichiarato da ciascun componente del raggruppamento in riferimento alla prestazione che andrà a svolgere.

In relazione alla capacità tecnico-organizzativa:

A.6. Dichiarazione sostitutiva (**Allegato 6**) resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 con allegata copia di un documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità, con la quale il concorrente, attesti una comprovata esperienza e serietà imprenditoriale nel campo dell'attività industriale mineraria.

A tal scopo, ciascun concorrente dovrà produrre:

- elenco delle attività svolte con distinta evidenziazione di quelle condotte in miniere;
- elenco dei titoli di studio e professionali dei dirigenti di ogni singola impresa concorrente e, in particolare, dei soggetti in possesso dei necessari requisiti tecnici a garanzia della corretta conduzione dell'attività;
- indicazione delle certificazioni di qualità eventualmente possedute ed indicazione dell'organizzazione tecnica e gestionale preposta ai controlli di qualità;
- indicazione del numero medio annuo di dipendenti del concorrente e il numero dei dirigenti impiegati negli ultimi tre anni;

In caso di associazione temporanea o di consorzio il possesso dei requisiti tecnici verrà valutato con riguardo al complesso dei componenti degli stessi.

Nel caso di dichiarazioni mendaci, ferma restando l'applicazione dell'art. 38, lett. h) del sopracitato D.Lgs n. 163/2006 nei confronti dei sottoscrittori, l'Amministrazione esclude il concorrente ed esclude la cauzione provvisoria di cui al successivo punto 12) del presente bando e trasmette gli atti all'autorità per le sanzioni di cui all'art. 6, comma 11 dello stesso Decreto Legislativo.

Il concorrente è responsabile in solido nei confronti dell'Amministrazione in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

N.B.;

- nell'ipotesi in cui concorrano alla gara i soggetti di cui all'art. 45, comma 2 lett. d), e), f) ed g) del D.Lgs. n. 50/2016 - RTI, Consorzi Ordinari costituiti e GEIE - ovvero i soggetti di cui all'art. 48, comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016 - RTI e Consorzi Ordinari costituendi - , la capacità tecnica andrà attestata da ciascun componente del RTI, Consorzio Ordinario e GEIE, per la percentuale di servizio - nel caso di RTI/Consorzio Ordinario/GEIE di tipo orizzontale - ovvero per la tipologia di prestazioni - nel caso di RTI/Consorzio Ordinario/GEIE di tipo verticale - di propria competenza, fermo quanto previsto nel presente Disciplinare in relazione ai minimi richiesti).

- Nell'ipotesi in cui concorrano alla gara i soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del D.Lgs. n. 50/2016 (Consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro costituiti a norma della legge 25 giugno 1909, n. 422 e del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni, e Consorzi tra imprese artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443 e Consorzi Stabili) i requisiti di capacità tecnica sopra indicati dovranno essere posseduti dagli stessi Consorzi in quanto tali.

N.B. Con riferimento ai requisiti speciali di cui ai punti A.5 e A.6. sopra indicati è consentito l'avvalimento nei limiti e nelle forme di cui all'art. 89 del D.Lgs. n. 50/2016. A tal fine, nella busta A "Documentazione Amministrativa", il concorrente che intende avvalersi di impresa ausiliaria, dovrà presentare le dichiarazioni e i documenti di cui all'art. 89 del citato Decreto.

In relazione alla conoscenza dello stato di fatto del compendio minerario:

A.7 attestato effettuazione sopralluogo di cui al punto 5.a) (**Allegato D**) o alternativamente dichiarazione con la quale il concorrente, dichiara di aver assunto piena conoscenza e contezza delle caratteristiche della concessione e dei luoghi del giacimento e degli impianti di trattamento, assumendo su di essi ogni onere amministrativo ed economico connesso ad eventuali interventi di ripristino, adeguamento, sistemazione o costruzione di opere di escavazione e trattamento del minerale oggetto di concessione, rispetto allo stato dei luoghi derivante dalla dismissione del possesso da parte del precedente concessionario, con totale esonero dell'Ente concedente a riguardo, di cui al punto 5.b) (**Allegato E**).

B) La Busta "B", intitolata offerta tecnica, dovrà contenere, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- piano economico finanziario, comprensivo delle ricadute sociali occupazionali ed economiche, e documentazione tecnica progettuale definitiva, contenente il piano complessivo di realizzazione relativi alla estrazione lavorazione e gestione del materiale estratto dalla concessione mineraria ed il suo trattamento nell' opificio di Scafa, tendente alla massima valorizzazione della risorsa mineraria attraverso l'ottimizzazione dei processi estrattivi e produttivi mediante il recupero sia dei concentrati sia del rifiuto, finalizzato alla massimizzazione della produzione dei manufatti e dei materiali riciclabili per usi vari e alla riduzione delle emissioni di co2, comprensivo anche dei costi di ripristino ambientale e messa in sicurezza definitiva del compendio minerario;
- un piano di monitoraggio che, attraverso un cronoprogramma delle attività future, descrittivo e cartografico, indichi, oltre alle misure in materia di sicurezza, anche gli interventi di coltivazione e ripristino ambientale all'interno del cantiere minerario, suddivisi per annualità lavorativa e per tutto il periodo della concessione.

Inoltre:

- Il proponente può sottoscrivere un "Accordo di Programma con Comuni e Regione" finalizzato alla promozione, valorizzazione e realizzazione di un sistema integrato delle attività volto al rilancio economico nei territori comunali di Manoppello e Scafa (PE), nel pubblico interesse sotteso allo sfruttamento delle risorse minerarie insistenti sul territorio comunale e volto a migliorare l'efficienza in sé della gestione ed a garantire maggiori benefiche ricadute sul processo di sviluppo sociale, economico ed ambientale della realtà locale, da valutarsi in termini occupazionali;
- Il proponente può predisporre un piano di compensazione ambientale finalizzato alla riduzione di emissioni di CO₂ da calcolare secondo la seguente formula PAES considerando i seguenti fattori:
 - 1) EMISSIONE PER IL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA
 - 2) EMISSIONE PER LA COMBUSTIONE DI CARBURANTI
 - 3) EMISSIONE PER IL CALORE

- C) La busta "C" intitolata offerta economica, dovrà contenere la percentuale di rialzo del canone di concessione di cui al punto 10.3 da corrispondere all'Agenzia del Demanio per la disponibilità dei terreni in comune di Manoppello e dell'opificio industriale in comune di Scafa (utilizzando il modello **(Allegato 7)**).

Al fine di garantire la riservatezza di taluni aspetti delle offerte tecniche, con riferimento a ciascuno dei documenti di cui sopra il concorrente dovrà indicare, motivando, quali informazioni contenute nell'offerta tecnica costituiscano segreti tecnici e commerciali sui quali limitare il diritto di accesso agli atti ai sensi dell'art. 10, comma. 3, lett. k) del Regolamento sulla disciplina del diritto di accesso agli atti, ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., dell'Agenzia del Demanio, pubblicato sulla G.U.R.I. del 7 febbraio 2007 – serie generale n. 31) così come modificato dal nuovo Regolamento sulla disciplina del diritto di accesso agli atti approvato con delibera del Comitato di Gestione dell'Agenzia del 17 dicembre 2015 pubblicato in GU Serie Generale n.35 del 12-2-2016 e reperibile sul sito dell'Agenzia del demanio <http://www.agenziademanio.it/>.

N.B. L'offerta tecnica dovrà essere sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'offerente. Nell'ipotesi in cui concorrano alla gara i soggetti di cui all'art. 48, comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016 (RTI, e Consorzi Ordinari costituenti) l'offerta tecnica dovrà essere sottoscritta dai Legali Rappresentanti di tutti i componenti; in caso di soggetti di cui all'art. 45, comma 2 lett. d), e), f) ed g) del D.Lgs. n. 50/2016 (RTI, Consorzi Ordinari e GEIE costituiti) l'offerta tecnica dovrà essere sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'impresa Capogruppo. In caso di soggetti di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del D.Lgs. n. 50/2016 (Consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro costituiti a norma della legge 25 giugno 1909, n. 422 e del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni, e Consorzi tra imprese artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443 e Consorzi Stabili) l'offerta tecnica dovrà essere sottoscritta dal Legale Rappresentante dei Consorzi stessi.

Si precisa che:

- qualora il concorrente sia un consorzio di cui all'art. 45 comma 2, lett. b) e c) D.Lgs. n. 50/2016 che non partecipi in proprio:
 - a) la domanda di partecipazione di cui al punto A.1 (All. 1) del presente disciplinare dovrà essere sottoscritta dal consorzio;
 - b) le dichiarazioni di cui ai punti A.2 (All.2 e All.3) e A.3 (All.4) del presente disciplinare dovranno essere presentate dal consorzio e dalle consorziate indicate quali esecutrici del servizio;
 - c) i documenti di cui ai punti A.4, A.5, A.6, dovranno essere presentati con riferimento al consorzio;
 - d) l'offerta economica di cui al punto 10.3 dovrà essere sottoscritta dal Legale Rappresentante del Consorzio.

si precisa che:

- qualora l'offerente si presenti in forma associata (RTI o consorzi ordinari di concorrenti costituiti):
 - a) la domanda di partecipazione di cui al punto A.1 del presente disciplinare dovrà essere sottoscritta dall'impresa designata quale "capogruppo";

- b) i documenti e le dichiarazioni di cui ai punti A.2 (All. 1 e All.2) e A.3 (All. 4) del presente disciplinare dovranno essere presentati con riferimento a ciascuna impresa componente il raggruppamento o il consorzio;
 - c) la cauzione di cui al punto 12 dovrà essere intestata alla mandataria con indicazione che il soggetto garantito è il RTI; la riduzione del 50% della cauzione provvisoria di cui al punto 12 del presente disciplinare, sarà consentita solamente qualora venga prodotta la certificazione del sistema di qualità di ogni singola impresa facente parte del raggruppamento o del consorzio;
 - d) dovrà essere presentato originale o copia autentica dell'atto costitutivo risultante da scrittura privata autenticata contenente il mandato collettivo speciale con rappresentanza, di cui all'art. 48, comma 13 del D.Lgs. n. 50/2016, all'operatore economico designato come mandatario, che dovrà indicare le quote di partecipazione al raggruppamento;
 - e) l'Offerta economica di cui al punto 10.3 dovrà essere sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'impresa designata capogruppo;
- che, laddove la documentazione di gara sia sottoscritta da procuratori dei legali rappresentanti dei concorrenti dovrà essere allegata la relativa procura in originale o copia autenticata ai sensi del DPR 445/00.

10) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

Il criterio di aggiudicazione, prima provvisoria e poi definitiva, sarà basato sulla valutazione della proposta progettuale più conveniente ai fini del perseguimento degli obiettivi del presente bando, In particolare la selezione verrà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- 10.1) piano economico finanziario, comprensivo delle ricadute sociali occupazionali ed economiche, e documentazione tecnica progettuale definitiva per un max 100 punti, di cui:
- a) più efficiente lavorazione ed utilizzazione del materiale estratto 10 punti;
 - b) valorizzazione della roccia asfaltica 10 punti;
 - c) minore produzione di scarto di lavorazione 10 punti;
 - d) minore emissione di co2 nella fase di estrazione e lavorazione del materiale 10 punti;
 - e) compensazione ambientale finalizzata alla riduzione di co2 con interventi da realizzarsi nell'ambito dei territori interessati dal compendio minerario e dei comuni limitrofi, 15 punti, considerando i seguenti fattori emissivi:
 - e.1) EMISSIONE PER IL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA;
 - e.2) EMISSIONE PER LA COMBUSTIONE DI CARBURANTI;
 - e.3) EMISSIONE PER IL CALORE;
 - f) tecniche di trattamento con minore consumo di beni primari (acqua, energia ecc) 5 punti;
 - g) imprese certificate EMAS o ISO 12000 10 punti;
 - h) "Accordo di Programma con Comuni e Regione" finalizzato alla promozione, valorizzazione e realizzazione di un sistema integrato delle attività volto al rilancio economico nei territori comunali di Manoppello e Scafa (PE), nel pubblico interesse sotteso allo sfruttamento delle risorse minerarie insistenti sul territorio comunale e volto a migliorare l'efficienza in sé della gestione ed a garantire maggiori benefiche ricadute sul processo di sviluppo sociale, economico ed ambientale della realtà locale, da valutarsi in termini occupazionali, max 20 punti;

percentuale di rioccupazione	Punteggio
1% - 20%	3
21% - 40%	5
41% - 60%	10
61% - 80%	15
81% - 100%	20

Ogni componente della Commissione attribuirà a ciascun elemento di valutazione un coefficiente discrezionale da 0 a 1, sulla base di una valutazione graduata sulla seguente scala di giudizio:

- 0 = non valutabile
- da 0,1 a 0,2 = molto scarso
- da 0,3 a 0,4 = insufficiente
- da 0,5 a 0,6 = sufficiente
- da 0,7 a 0,8 = buono
- da 0,9 a 1 = ottimo

Ultimata l'attribuzione dei coefficienti da parte di ciascun componente della Commissione, sarà poi calcolata, in relazione ad ogni elemento di valutazione, la media dei coefficienti. Una volta calcolata la media dei coefficienti si procederà a trasformarli in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale somma massima le somme provvisorie prima calcolate. Ciascun coefficiente definitivo sarà infine moltiplicato per il punteggio massimo corrispondente all'elemento di valutazione al quale si riferisce, così come indicato dalla tabella sopra riportata.

10.2) Offerta economicamente più vantaggiosa in relazione alla percentuale di rialzo offerta per il canone posto a base d'asta di € 62.000,00, per la concessione dei terreni demaniali di cui al punto 1 lett.a) e dell'opificio industriale nel Comune di Scafa di cui al punto 1 lett.b) (max 10 punti):

Formula per l'attribuzione del punteggio per la valutazione dell'offerta economica del canone

$$Vi = (R_s / R_{max}) * 10$$

dove:

Vi: valore del punteggio attribuito all'offerta i-esima;

Rs: rialzo percentuale rispetto all'importo posto a base di gara, offerto dal concorrente in esame;

Rmax: rialzo percentuale massimo rispetto all'importo posto a base di gara, offerto in sede di gara.

10.3) Criteri di valutazione dell'offerta più vantaggiosa.

La gara verrà aggiudicata con il criterio dell'offerta che ha totalizzato il punteggio maggiore e l'aggiudicazione sarà provvisoriamente assegnata solo al raggiungimento di un punteggio complessivo minimo di 60 punti.

11) COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE - COMPITI E PROCEDURA DI GARA

Le operazioni di gara sono espletate da una Commissione giudicatrice paritetica tra i rappresentanti della Regione e dell'Agenzia del Demanio, nominati dal Direttore dell'Agenzia del Demanio, dal Dirigente del Servizio Regionale Risorse del Territorio e Attività Estrattive, che la presiede, e da altri 4 membri, nominati dopo la scadenza del termine di presentazione delle offerte, con scelta di due componenti tra i dipendenti regionali ricoprenti la qualifica minima di Cat."D", aventi rispettivamente profilo professionale:

giuridico, economico, tecnico ed un funzionario in rappresentanza del Servizio Regionale Appalti Pubblici.

Funge da segretario uno dei due componenti del Servizio Regionale, individuato dalla Commissione stessa nel giorno di insediamento.

La Commissione costituisce collegio perfetto e le sue decisioni devono essere assunte con l'intervento di tutti i componenti.

Il Presidente della Commissione, il giorno 12 gennaio 2017, alle ore 10,00, presso la sede del Servizio Risorse del Territorio e Attività Estrattive del Dipartimento OPERE PUBBLICHE,

GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI, in via Catullo n.2 – Pescara-, in seduta pubblica procederà in primo luogo a prendere nota dei soggetti presenti alla seduta.

Potranno prendere parte alla seduta pubblica non più di un rappresentante per soggetto partecipante; i rappresentanti dovranno essere muniti di delega in originale sottoscritta dal legale rappresentante.

La Commissione, quindi, esaminerà i plichi contenenti l'Offerta previo accertamento della data e dell'ora del loro arrivo, nonché dell'osservanza delle modalità di presentazione dei medesimi di cui al punto 07).

La Commissione procederà, poi, all'apertura della Busta "A" contenente la documentazione amministrativa, accertando la completezza formale della documentazione ivi contenuta. Nella medesima seduta, la Commissione procederà ad elaborare l'elenco dei soggetti in regola con la documentazione, avendo cura di specificare adeguatamente le motivazioni delle eventuali esclusioni.

Qualora la Commissione rilevi l'esistenza di false dichiarazioni per negligenza grave o per intenzione, si procederà al rigetto della domanda ammessa a graduatoria, fermo restando l'obbligo di comunicazione all'Autorità Giudiziaria.

Successivamente, la Commissione, in una o più sedute riservate, procederà all'apertura delle buste "B" e "C" ed alla formulazione del giudizio di adeguatezza del Piano economico-finanziario ed il giudizio di merito della proposta progettuale, oltre che la constatazione della percentuale di rialzo offerta. La Commissione potrà richiedere, eventuali chiarimenti che dovranno pervenire entro i termini e con le modalità individuate nella relativa richiesta e procederà, quindi, all'assegnazione dei punteggi secondo i criteri di cui al paragrafo 10).

Infine, in successiva seduta pubblica, la Commissione giudicatrice procederà:

- a) a calcolare e comunicare i punteggi attribuiti secondo i criteri di valutazione stabiliti;
- b) a redigere la graduatoria dei concorrenti e ad aggiudicare l'assegnazione provvisoria;
- c) ad aggiudicare l'assegnazione definitiva del bando a seguito della verifica della conclusione favorevole della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa all'intero processo produttivo (miniera e opificio) e dall'acquisizione di tutti i nulla osta e le autorizzazioni comunque necessarie, da richiedersi a cura del concessionario provvisorio.

In caso di parità la gara verrà aggiudicata al concorrente che avrà conseguito il maggiore punteggio sull'efficiente lavorazione ed utilizzazione del materiale.

Si potrà dare luogo ad aggiudicazione anche in presenza di una sola Offerta valida. La Regione si riserva, a suo insindacabile giudizio, di soprassedere in qualsiasi momento dalla procedura e dall'aggiudicazione della gara anche per effetto di sopravvenuti motivi di interesse pubblico o a seguito di eventuali modifiche del quadro normativo di riferimento, senza che i Concorrenti o l'Aggiudicatario possano vantare, al riguardo, alcuna pretesa.

La Commissione rimette al Dirigente del Servizio il verbale di assegnazione provvisoria.

12) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE.

Ciascun partecipante dovrà, a pena di esclusione, accompagnare la propria offerta con una cauzione provvisoria dell'importo di € 10.000,00, a garanzia della regolarità della richiesta di partecipazione al presente bando da prestarsi in favore della Regione Abruzzo, a mezzo di fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata da intermediari finanziari preventivamente autorizzati dalla Banca d'Italia, iscritti negli appositi elenchi consultabili sul sito internet della Banca d'Italia, corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del fideiussore che attesti il potere di impegnare, con la sottoscrizione, la società fideiussore nei confronti della Regione Abruzzo. La cauzione dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. n. 1944 C.C., la rinuncia all'eccezione di cui all'art. n. 1957, comma 2, C.C., la sua operatività entro 15 giorni, su semplice richiesta scritta dell'Agenzia nonché l'impegno di un fideiussore a rilasciare la cauzione definitiva di cui all'art. n. 103 qualora l'offerente risultasse affidatario, alle stesse condizioni di quella provvisoria. La cauzione provvisoria dovrà avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. I concorrenti potranno utilizzare lo schema di polizza tipo approvato con Decreto Ministero Attività Produttive 12 marzo 2004 n. 123 purché detto schema venga integrato con l'indicazione della rinuncia all'eccezione di cui all'art. n. 1957, comma 2, del Codice civile.

L'importo della cauzione provvisoria potrà essere ridotto del 50% per le imprese alle quali venga rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000 la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000 o/e delle percentuali previste dall'art. 93, comma 7, D.Lgs. 50/2016, per le imprese in possesso delle certificazioni previste nel precitato comma. Per fruire di tali benefici il concorrente dovrà, contestualmente alla presentazione della cauzione provvisoria, attestare il possesso di tali certificazioni.

N.B. Nell'ipotesi in cui concorrano alla gara i soggetti di cui all'art. 45, comma 2 lett. d), e), f) ed g) del D.Lgs. n. 50/2016 (RTI, Consorzi Ordinari costituiti e GEIE) ovvero i soggetti di cui all'art. 48, comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016 (RTI e Consorzi Ordinari costituendi) il concorrente potrà beneficiare della/e riduzione/i della cauzione solamente qualora la certificazione ovvero la dichiarazione predette saranno presentate da tutti i soggetti componenti il RTI, il Consorzio o il GEIE.

Nell'ipotesi in cui concorrano alla gara i soggetti di cui all'art. 48, comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016 (RTI e Consorzi Ordinari costituendi) la garanzia provvisoria deve essere intestata, a pena di esclusione, a ciascuna impresa raggruppanda o consorzianda.

La suddetta cauzione dovrà decorrere dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, avere validità di cui sopra, dovrà essere incondizionata e dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni, a prima e semplice richiesta scritta dell'amministrazione aggiudicatrice.

Per l'aggiudicatario la cauzione sarà svincolata entro 15 giorni dalla presentazione della Denuncia di Inizio Lavori, conseguente al rilascio della Determinazione del competente Servizio Attività Estrattive,

Per gli altri offerenti, su richiesta degli stessi, decorsi trenta giorni dall'aggiudicazione.

La cauzione provvisoria sarà, altresì, restituita entro 15 giorni dall'eventuale decisione dell'Amministrazione di non dar luogo all'aggiudicazione della gara.

In caso di rinuncia dell'aggiudicatario, l'Amministrazione tratterà la cauzione a titolo di penale, fatto salvo il risarcimento di ulteriori danni.

In caso di associazione temporanea d'impresa o di consorzio, la cauzione deve essere prestata dall'impresa capogruppo.

L'aggiudicatario è obbligato a costituire, in favore della Regione Abruzzo, una garanzia fidejussoria definitiva di un importo commisurato ai costi del ripristino ambientale previsto nel progetto autorizzato, avente le stesse caratteristiche della cauzione provvisoria, o altra garanzia che l'Amministrazione Regionale, a suo insindacabile giudizio, si riserva di accettare.

Unitamente, l'aggiudicatario definitivo, dovrà costituire:

- a) in favore dell'Agenzia del Demanio, ed a garanzia del regolare pagamento del canone di locazione, una garanzia fidejussoria avente le seguenti caratteristiche:
 - Importo complessivo garantito (pari all'importo di una annualità del canone);
 - scadenza (un anno dopo la scadenza del contratto);
 - previsione espressa della rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 cod. civ., nonché della rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, cod. civ.
- b) in favore della Giunta Regionale ed a garanzia del regolare pagamento del canone di concessione, di cui all'art.15 del R.D. 1443/1927, e dell'imposta regionale ai sensi dell'art.3 della L.R. 1/1972, dell'art.14 della L.R. 54/83, dell'art.10 c.2 della L.537/93 (fissati per il 2016 in €34,063 per ettaro o frazione di ettaro) una garanzia fidejussoria avente le seguenti caratteristiche:
 - l'importo complessivo di una annualità dei due oneri su indicati, fissato per il 2016 in € 28.149,172, deve essere aggiornato all'importo previsto con cadenza annuale;
 - scadenza (un anno dopo la scadenza della Concessione Mineraria);
 - previsione espressa della rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 cod. civ., nonché della rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, cod. civ.

La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'aggiudicazione e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte dell'Amministrazione Regionale, che provvede alla aggiudicazione della gara al concorrente che segue nella graduatoria. La garanzia copre gli

oneri per il mancato od inesatto adempimento delle obbligazioni poste in capo al concessionario dall'atto di concessione riguardanti la conduzione dell'attività mineraria di concessione, salva la risarcibilità del maggior danno, nonché l'eventuale maggior spesa sostenuta dall'Amministrazione per il completamento dei lavori minerari conseguenti alla applicazione degli istituti della cessazione della concessione per rinuncia, decadenza e revoca ed inoltre il diritto di avvalersi della garanzia in tutte le altre ipotesi previste dal presente bando e dalle leggi vigenti in materia. La garanzia cessa di avere effetto solo alla conclusione dei rapporti con il titolare della concessione mineraria, in qualunque ipotesi di legge prevista dal R.D. n° 1443/1927.

L'aggiudicatario della concessione mineraria è tenuto in ogni momento, su richiesta dell'Amministrazione, ad integrare la garanzia qualora questa, durante la vigenza dell'attività mineraria, sia in parte o tutta utilizzata a titolo di rimborso o di risarcimento danni per qualsiasi inosservanza degli obblighi di legge o delle condizioni di concessione.

13) ACQUISIZIONE PARERI PREORDINATI AL RILASCIO DELLA CONCESSIONE

In ottemperanza alla DGR n.700 del 5/11/2016, l'assegnazione definitiva potrà essere disposta solo valutazione positiva da parte dell'Autorità Competente Regionale in materia Comitato di Coordinamento Regionale di Valutazione Ambientale CCR-VIA) della procedura ambientale V.A/V.I.A. ex D.Lgs 152/2006.

Il soggetto aggiudicatario provvisorio dovrà presentare, a pena di decadenza e nel termine massimo di sessanta (60) giorni dall'aggiudicazione provvisoria agli Enti competenti la documentazione per l'ottenimento di quanto necessario di cui al comma precedente trasmettendo alla VA la documentazione prevista e reperibile dal sito.

14) RILASCIO DELLA CONCESSIONE

Entro il sessantesimo giorno dall'acquisizione dei pareri e della documentazione di cui sopra, fatta salva l'assenza di cause ostative, il Dirigente del Servizio Regionale "Risorse del Territorio e Attività Estrattive" procederà al rilascio della concessione mineraria per la coltivazione del giacimento, e l'Agenzia del Demanio rilascerà specifica concessione per l'utilizzo e dei terreni demaniali ricadenti nel comune di Manoppello di cui all'art.1 lett.a), e dell'Opificio di Scafa così come individuato di cui all'art.1 lett.b).

Il pagamento del canone di locazione per la concessione demaniale potrà avere scadenza mensile, bimestrale, semestrale o annuale, secondo la richiesta avanzata dal concessionario.

Qualora la verifica dei requisiti e della documentazione prodotta dall'aggiudicatario provvisorio classificato dia esito negativo si procederà all'annullamento dell'aggiudicazione, riservandosi di aggiudicare, se ed in quanto ritenuto conveniente, secondo l'ordine della graduatoria.

15 DECADENZA DELLA CONCESSIONE

Costituiscono causa di decadenza della concessione:

- la mancata osservanza delle norme vigenti in materia miniera;
- mancato adempimento degli obblighi imposti con l'atto di concessione;
- mancata osservanza delle disposizioni contenute negli artt.25, 26 e 27 del R.D.1443/1927;
- mancata osservanza delle disposizioni previste nel D.P.R. n.296/2005.

16) DOCUMENTAZIONE E MODALITÀ PER LA VISIONE ED ESTRAZIONE COPIA

Il bando di gara può essere scaricato dal sito internet della Regione Abruzzo <http://www.regione.abruzzo.it>, alla sezione "BANDI", e sul sito istituzionale dell'Agenzia del Demanio: www.agenziademanio.it (mediante il seguente percorso: Gare in corso -> Fornitura di beni, servizi e lavori -> Servizi – Bandi in corso).

E' inoltre possibile visionare e/o estrarre in copia documentazione tecnica relativa alla concessione presso il Dipartimento OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI, Servizio Risorse del Territorio e Attività Estrattive Via Catullo n.2 – Pescara, nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì ore 10.30 - 12.30 martedì e giovedì: ore 16.00 – 17.30, e presso la sede dell'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Abruzzo e Molise, con sede in Piazza Italia 15 – 65121 Pescara, nei seguenti orari: lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30, secondo le modalità di cui al "Regolamento dell'Agenzia del Demanio sulla

disciplina della legge n.241/90 (pubblicato sulla GURI del 07.02.2007 – serie generale n.31) così come modificato dal nuovo regolamento sulla disciplina del diritto di accesso agli atti approvato con delibera del Comitato di gestione dell’Agenzia del 17 dicembre 2015 pubblicato in GU Serie Generale n.35 del 12.02.2016 e reperibile sul sito dell’Agenzia del Demanio <http://www.agenziademanio.it>

17) FORO COMPETENTE

I ricorsi sulla legittimità del Bando e della procedura di aggiudicazione ricadono nella esclusiva giurisdizione del T.A.R. Abruzzo

18) PRIVACY

I dati personali relativi ai partecipanti alla gara saranno oggetto di trattamento da parte dell’Amministrazione Regionale e dell’Agenzia del Demanio, con o senza ausilio di mezzi elettronici, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla gara.

Si fa rinvio agli artt. 7 e 13 del D.Lgs. 196/2003 circa i diritti degli interessati alla riservatezza dei dati.

19) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

Si procederà all’aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente.

La Regione e l’Agenzia del Demanio, si riservano la facoltà insindacabile di non dar luogo alla aggiudicazione, ovvero di sospendere o prorogare la data di scadenza della gara senza che i concorrenti possano vantare alcuna pretesa al riguardo.

Per quanto non specificatamente previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme di legge vigenti in materia.

20) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

La responsabilità del Procedimento è assegnata alla dott.ssa Iris Flacco, dirigente del Servizio Risorse del Territorio e Attività estrattive della Regione Abruzzo (tel.085/9181166), ed al dott. Andrea Di Gianvincenzo, in servizio presso la Direzione Regionale Abruzzo e Molise – Sede di Pescara – 085/4411062 – 3351974603 – andrea.digianvincenzo@agenziademanio.it

Tutti gli operatori economici interessati potranno richiedere eventuali chiarimenti inerenti alla presente procedura di gara al Responsabile del Procedimento. I quesiti dovranno pervenire esclusivamente per iscritto all’indirizzo di posta elettronica certificata della Regione Abruzzo: dpc023@pec.regione.abruzzo.it; o dell’Agenzia del Demanio: dre_abruzzomolise@pce.agenziademanio.it.

Allegati amministrativi per la partecipazione

1. modello di domanda di partecipazione (Allegato 1);
2. modello di dichiarazione sostitutiva sui requisiti di ordine generale e di idoneità professionale (Allegato 2);
3. modello di dichiarazione sostitutiva dei soggetti di cui all’art. 80 del D. Lgs. 50/2016 (Allegato 3);
4. modello di dichiarazione sostitutiva dei soggetti cessati di cui all’art.80 D.Lgs. 50/2016 (Allegato 4)
5. modello di dichiarazione sostitutiva da rendere in relazione alla capacità economica e finanziaria (Allegato 5);
6. modello di dichiarazione sostitutiva da rendere sui requisiti tecnico/organizzativi (Allegato 6);
7. modello offerta economico/temporale (Allegato 7).

Allegati tecnico-informativi

1. Accordo di Programma tra Agenzia del Demanio e Regione Abruzzo (Allegato A);
2. Planimetria concessione mineraria e termini (Allegato B);
3. Planimetria Opificio Industriale destinato alla lavorazione della roccia asphaltica sito nel Comune di Scafa ed individuato catastalmente al fg.6 C.F.p.lle 376, 412 sub.1; 412 sub.2; 412 sub.3; Ente Urbano p.lla 651 (Allegato F);
4. Dichiarazione conoscenza dello stato di fatto del compendio minerario (Allegato D o E).

AVVERTENZE

Si applicano gli artt. 353 e 354 del vigente Codice Penale contro chiunque, con violenza o minaccia o con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, impedisse o turbasse la procedura, ovvero ne allontanasse gli offerenti e contro chiunque si astenesse dal concorrere per denaro o per altra utilità a lui o ad altri data o promessa.

Pescara Addì 5 dicembre 2016

